

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2010

1) NOMINA SCRUTATORI, APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE RIUNIONE CONSILIARE ED EVENTUALI COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Appello

SINDACO

Facciamo la nomina degli scrutatori: Annarosa, Monica e Massimiliano Belelli. Filippetti Annaorsa, Carnevali Monica e Belelli Massimiliano. Passiamo alla approvazione del verbale della seduta precedente. Ci sono osservazioni? La parola al Consigliere Poeta.

CONS. POETA

Volevo chiedere che nella trascrizione del punto 5, che era la risposta alla interrogazione sul rinnovo della convenzione con l'Associazione In Teatro, a pagina 14 del verbale c'è un intervento mio che conclude la discussione di quel punto e che vengano eliminate le parole "e noi saremo contenti" perché alla fine di quella frase mi pare di non averle dette. Poi se vuole verificare dalla registrazione, anche perché mi sembrava che travisassero un po' quello che volevo dire. Mi pare di non averle pronunciate, però.

SEGRETARIO

"Mi pare di aver capito che forse qualcosa volete cambiare, dopo ci sarà occasione per riparlare e noi saremo contenti."

CONS. POETA

Questa è una ricostruzione che faccio io a mente, può darsi pure che...

SEGRETARIO

Dovrebbero essere eliminate le parole "e noi saremo contenti".

CONS. POETA

Esatto.

SEGRETARIO

Questa è la trascrizione dalla registrazione magnetica.

SINDACO

È stato preso atto, adesso controlleremo. Comunque il Segretario ha preso nota nell'albo della serata del Consiglio Comunale. Passiamo alla votazione dei verbali della seduta precedente.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Sulle comunicazioni del Sindaco vorrei fare un ringraziamento in occasione delle giornate di neve di giovedì fino a sabato per l'impegno e la partecipazione della Protezione Civile, dei dipendenti comunali che hanno reso le vie dei nostri paesi funzionanti. La Protezione Civile si è messa a disposizione anche per prendere l'infermiera che doveva fare i prelievi, l'abbiamo presa a La Chiusa, portata ad Agugliano a fare i prelievi, poi portata a Polverigi, compresa l'amministrativa. Quindi abbiamo cercato di dare un supporto come Protezione Civile avendo una macchina a disposizione con le quattro ruote e quindi questo ha permesso di dare un servizio ai cittadini. Un grazie a tutti quanti dai dipendenti alla Protezione Civile. Poi l'esperienza insegna che si dovrebbe sempre più migliorare e organizzarci meglio, anche preparandoci a qualsiasi evenienza possa venire.

2) PRESA D'ATTO RICHIESTA MULTISERVIZI S.P.A. RINNOVO FINANZIAMENTO, PRESSO ISTITUTI DI CREDITO, PER REALIZZAZIONE INTERVENTI PIANO D'AMBITO, APPROVATO DEFINITIVAMENTE CON DELIBERA ASSEMBLEA AATO N. 2 DEL 4/2/08.

SINDACO

Secondo punto, presa d'atto richiesta Multiservizi S.p.A. rinnovo finanziamento, presso istituti di credito, per realizzazione interventi piano d'ambito approvato definitivamente con assemblea AATO n. 2 del 4.2.2008. Era già una presa d'atto che era stata fatta nel 2008 e questa viene ripetuta. La parola all'Assessore Mainardi.

ASS. MAINARDI

Il Comune di Polverigi entra nel consorzio Gorgovivo con un accordo del 1997 quando c'era una certa carenza di acqua e quindi entra a far parte di questo consorzio che già era stato addirittura insediato da otto Comuni in anni precedenti per tutta quella costruzione che andava da Serra San Quirico agli otto Comuni fino a Senigallia. Poi dopo con delibera del 2002 il Consiglio Comunale ha aderito al consorzio Gorgovivo direttamente e poi dando tutti gli impianti e partecipando alla società Gorgovivo. Successivamente ha fatto una nuova delibera nel 2003 perché c'è stata la modifica da Gorgovivo Multiservizi e CISCO Acque di Maiolati Spontini, facendo una nuova società che è chiamata quella che è adesso attualmente la Multiservizi S.p.A., composta da 46 Comuni, 45 della provincia di Ancona e uno della provincia di Macerata che è Matelica. È un po' anomalo, però ha aderito. Comunque fa il ciclo completo delle acque. I vari Comuni hanno dato tutte le infrastrutture, gli impianti direttamente a questa nuova società. Poi sono stati costituiti gli ambiti territoriali e quindi la Multiservizi fa parte dell'AATO 2 Marche Ancona e quindi ha dato la possibilità alla Multiservizi di gestire il sistema idrico integrato, facendo anche una convenzione inizialmente con Gorgovivo Multiservizi e la Cisco Acque. Su questa convenzione c'è un articolo, l'articolo 5 che l'autorità d'ambito chiede alla società Multiservizi di fare un programma di investimenti che poi è fino al 2030 perché è stata data una concessione in house fino al 2030 e quindi di farsi carico di tutte le opere di rinnovamento e ristrutturazione di tutti gli impianti. A fine 2008-inizio 2009 la Multiservizi ha chiesto un mutuo per 70.000.000 € per far fronte agli investimenti per il ciclo completo delle acque per tutti e 46 i Comuni. Il nostro Comune aveva deliberato anche in quella occasione di approvare questo, forse era già stato approvato direttamente in ambito ATO e nello stesso tempo anche nella società Multiservizi che noi siamo soci. Adesso la Multiservizi vuole rinnovare, quindi rielaborare con le banche questo mutuo da 70 a 80 milioni di euro e prolungare il pagamento fino al 31.12.2011, perché adesso il 31.12.2010 sarebbe scaduto e quindi le banche gli rinnovano un anno in più. Noi dobbiamo deliberare questo. Logicamente i Comuni controlleranno tutto questo perché la Multiservizi deve far fronte a tutti questi

finanziamenti, li deve pagare eventualmente con le risorse che ha per quanto riguarda anche le tariffe e via di seguito. Ai Comuni non incide niente perché non è bisogno di fare fidejussioni e niente, perché sopperirà con il valore degli impianti e gli investimenti che farà. Se eventualmente, visto che adesso ancora non si sa che fine farà perché ci sono un sacco di lotte per quanto riguarda la gestione di questo ciclo integrato delle acque e in modo particolare anche dell'acqua direttamente. Se per caso, come adesso ancora la legge è in piedi, la Multiservizi dovrebbe dare un 40% ai privati oppure andare in gara eventualmente chi subentrerà dovrà farsi carico di tutti quegli oneri e quindi pagare tutti quegli ammortamenti che adesso se ne fa carico la Multiservizi, logicamente per non incidere sulle casse del Comune. Comunque il Comune di Polverigi, io dico che contiamo poco perché è 0.74%, però quando andiamo a fare la conta delle teste siamo una testa come le altre. In linea di massima dobbiamo deliberare questo che già un anno e mezzo o due anni fa era stato deliberato, adesso è solo una integrazione e loro rifinanziano di nuovo questo mutuo, allungandolo di un anno.

CONS. POETA

Mi ricordo il problema perché nel 2009 avevamo approvato una delibera analoga, quindi siamo favorevoli come gruppo perché questo consente di andare avanti alla Multiservizi per i suoi investimenti e bisogna fare questa procedura in tutti i Comuni soci. Però non mi sembrava fuori luogo chiedere con questa occasione sul territorio di Polverigi il problema di Multiservizi in sintesi, specialmente il progetto del collettamento, cioè quali sono i programmi e specialmente questo, i tempi, cosa prevede ma in particolare questa opera grossa che aveva iniziato o perlomeno a livello di espropri non ha iniziato i lavori però era iniziato un procedimento, a che punto sta.

ASS. MAINARDI

Per quanto riguarda l'acquedotto c'è stato un ampliamento di impianti che va da Agugliano fino a La Croce e anche oggi era quaggiù lungo la via Circonvallazione e quindi ha terminato tutte quelle condotte. Lo doveva fare quest'anno, però logicamente per altre esigenze dovrà ampliare la condotta da via Marconi fino a piazza Ragnini che poi anche nel giornalino l'avevo scritto, quindi andrà al prossimo anno. Per quanto riguarda invece il collettamento fognario che riguarda poi il Comune di Polverigi ma anche una parte del Comune di Agugliano è stato fatto il progetto e lo stanno appaltando, quindi logicamente se hai detto che sono stati fatti gli espropri, sono stati contattati i proprietari dei terreni dove eventualmente dovevano passare. Sono stati fatti dei piccoli lavori a Sant'Egidio e ai ponti delle Tavole perché la Provincia doveva asfaltare e quindi in quei tratti dove doveva asfaltare la Multiservizi ha anticipato quei lavori che erano stati progettati, ma in primavera – io ho parlato con l'ingegnere progettista non più di 20 giorni fa – dovrebbero già iniziare i lavori.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

3) SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE. CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE CORRISPONDENTE ALL'UNIONE DEI COMUNI DI AGUGLIANO, CAMERATA PICENA, OFFAGNA, POLVERIGI E SANTA MARIA NUOVA.

SINDACO

Passiamo al punto n. 3: Sportello Unico Attività Produttive. Conferimento della funzione corrispondente all'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi e Santa Maria Nuova.

CONS. MASSACCESI

La delibera che andiamo a prendere stasera, che siamo di fatto l'ultimo Consiglio Comunale dei 5 componenti dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi e Santa Maria Nuova, comporta l'attribuzione alla Unione dei Comuni del servizio dello Sportello Unico per le Attività Produttive. Infatti, non è niente altro che un adempimento di legge, se lo vogliamo così definire, in quanto prevede che questo tipo di funzione deve essere svolta in forma associata. Già alcuni Comuni, tipo quello di Agugliano, si erano appoggiati a quelli della Bassa Vallesina, gestito dal Comune di Jes e visto la costituzione dell'Unione dei Comuni ha scelto tra gli altri di entrare e formare quello Sportello Unico per quanto riguarda l'Unione dei Comuni. Non è tutta la procedura. Rimangono fuori le autorizzazioni per gli edifici produttivi, in quanto la parte urbanistica che dovrà essere un obiettivo da raggiungere non è ancora maturo, abbiamo ritenuto, in quanto non c'è questa uniformità di strumenti urbanistici e di procedure urbanistiche, quindi sarebbe un impatto troppo grosso. È ovvio che la parte che rimane, che è quella che perlomeno esca un documento unico che assomma tutti i vari pareri, le varie autorizzazioni degli enti competenti in un procedimento per l'apertura di una nuova attività produttiva, permette di avere prima di tutti uno snellimento delle procedure, seconda cosa una uniformità sul territorio che è quello che è necessario, soprattutto lo snellimento della procedura. Un grosso stravolgimento dal punto di vista procedurale non ci sarà nei vari enti, è un qualcosa che andava formalizzato e che andava messo nell'ambito del regolamento. Dopodiché questo non è niente altro che un conferimento nell'ambito della struttura Unione dei Comuni all'Unione dei Comuni stessa; dopodiché ci saranno le varie convenzioni, è la struttura che procederà direttamente all'esecuzione materiale di questo procedimento e verranno detti i sistemi e le modalità e ci sarà una ulteriore delibera del Consiglio Comunale.

CONS. POETA

Volevo sapere se altri Comuni la stanno già prendendo, quanti hanno già fatto questa delibera e comunque si prevede che tutti e cinque la faranno? Se ho capito bene, visto che la parte edilizia rimane ai singoli Comuni, cosa rimane il servizio commercio, che però già era in Unione tramite i vigili, quindi è un

obbligo di legge che deve chiamarsi adesso Sportello Unico Attività Produttive, perché sennò già il commercio era già gestito. Volevo poi capire, ma già un po' lo hai spiegato, cosa cambia per il cittadino e per chi vuole mettere su l'impresa a livello di pratiche, deve andare sempre negli stessi posti? Già ci sta andando perché magari già va dai vigili all'Unione oppure cosa cambierà, se si può dire adesso a questo livello.

CONS. MASSACCESI

Per la prima parte ti rispondo subito, l'unica delibera che non ho visto è quella del Comune di Offagna, degli altri tre Comuni ho già visto, che siamo in coda. Anche Offagna l'ha fatta? Quindi siamo l'ultimo, per un problema temporale e basta. All'interno della procedura cosa cambia? È la legittimazione dell'operato, se così la vogliamo definire, perché oggi il cittadino faceva il giro dei sette cantoni come si suol dire, chi apriva una attività si andava prima all'ASUR, andava all'ufficio urbanistica, si prendeva tutto il suo pacchetto di autorizzazioni e le portava ai vigili di fatto, nell'ufficio che ha sede insieme con i vigili, diciamo così la questione perché è più giusto. Oggi l'Unione dei Comuni con quella figura che non so dove sarà localizzata, se rimarrà lì, questo ancora è da definire, sarà il soggetto che potrà permettere il provvedimento unico finale, cioè la domanda il cittadino la porterà lì e questo penserà a recepire tramite conferenza dei servizi, questo soggetto diventerà soggetto legittimato a indire le conferenze dei servizi, quindi sarà quello che potrà emettere il provvedimento finale di autorizzazione unica, perché altrimenti era solo un'autorizzazione finale all'espletamento del commercio con una serie di pareri che, ripeto, il cittadino o il futuro esercente doveva portare nell'ufficio. Invece adesso sarà proprio questo ufficio che avrà la titolarità a indire la conferenza dei servizi, farsi pervenire i pareri e quantomeno come funziona il regolamento della conferenza dei servizi se non arriva il parere è autorizzato ad emettere il provvedimento unico finale. Internamente quindi non cambia gran ché, però sicuramente facciamo perdere molto meno tempo e diamo un riferimento unico a chi deve aprire un'attività. È questa la sostanza. Veniva oggi fatto se lo vogliamo dire in maniera un po' empirica, scusate, è brutto dirlo, però questa è una formalizzazione del procedimento insomma.

SINDACO

Se non ci sono altre osservazioni passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

4) APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNE DI POLVERIGI ED OPERA PIA LESTI PER LA GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: approvazione convenzione tra il Comune di Polverigi ed Opera Pia Lesti per la gestione scuola dell'infanzia. La parola al Consigliere Vaccarini.

CONS. VACCARINI

Traduco io la convenzione in quanto faccio parte del Consiglio di Amministrazione e quindi sono nella doppia funzione. Faccio una piccola introduzione sulle attività della scuola dell'infanzia, probabilmente la conoscete già, ma mi pare giusto. L'asilo Lesti offre attualmente due tipi di servizio a Polverigi, il servizio di scuola dell'infanzia che si affianca a quello statale e il servizio di centro per l'infanzia che sarebbe il servizio di nido. Il primo ospita i bimbi dai tre ai sei anni ed è attualmente riconosciuta come scuola paritaria offrendo tre sezioni. Queste tre sezioni sono suddivise per età, quindi i corsi vengono seguiti per età e vengono accolti anche i bimbi anticipatori che attualmente vengono gestiti in una sezione ulteriore virtuale separata per evitare la differenza di età notevole con i bimbi di tre anni. Attualmente frequentano il Lesti più di 60 bambini, siamo proprio al limite di iscrizioni. Fra alcune cose che offre il Lesti è la collaborazione con la casa editrice Raffaello per quanto riguarda i progetti messi in piedi all'interno della scuola, una mensa interna completamente autogestita dal Lesti, offre mezzora in più di orario per quanto riguarda gli ingressi in quanto c'è la possibilità per i bimbi di entrare alle 7.30 e non soltanto dalle 8 in poi. A livello di tariffe siamo poco sopra le tariffe dell'asilo comunale, tenendo poi conto che l'orario è allungato e ci sono alcune differenze a livello di servizio non ci sono grossissime differenze. Il centro per l'infanzia è gestito dalla Cooperativa Le Farfalle e permette, oltre alla iscrizione dei bimbi utilizzando la convenzione fornita dalla Unione dei Comuni, anche un tipo di frequenza che viene definita la frequenza giornaliera per la quale i genitori possono pagare l'effettiva frequenza dei bimbi senza presentare il modello ISEE e poi ognuno fa la sua scelta. A livello di personale siamo attualmente a undici dipendenti più ovviamente il Consiglio di Amministrazione che è volontario. Questo è per quanto riguarda l'attività. Tenuto conto della mole di bimbi e di dipendenti che l'asilo Lesti conta, si ritiene che questo tipo di servizio debba far parte della programmazione scolastica, dei servizi scolastici del Comune di Polverigi e quindi per questo si va a rinnovare una convenzione che per l'asilo Lesti è molto importante per proseguire l'attività. La illustro brevemente scorrendola e poi farete le osservazioni. A parte la parte introduttiva normativa, gli articoli 1, 2, 3 viene descritto in breve il servizio svolto e quello che deve essere svolto dall'Opera Pia. Poi si passa alla definizione negli articoli 4 e 5 dei criteri di adeguatezza sia delle strutture che dei contratti di lavoro che del personale e della relativa formazione. Negli articoli 7 e 8 si definiscono i servizi aggiuntivi ausiliari che quindi sono il servizio di scuolabus e il servizio mensa, il primo dei quali è gestito dal Comune, il secondo è

specificato che deve essere gestito in autonomia dall'Opera Pia stessa. Ci sono poi alcuni adempimenti burocratici di rendicontazione verso il Comune e di responsabilità relativamente all'articolo 9. Per quanto riguarda la parte economica, l'art. 10 definisce un contributo che il Comune di Polverigi si impegna a versare per l'Opera Pia di 15.000 € per ogni anno suddivisi in due rate, il primo con scadenza 30.6 di ogni anno e l'altro entro marzo dell'anno successivo. La convenzione è una convenzione triennale e quindi scade il 31.12.2013, quella attuale scade il 31 dicembre prossimo, quindi questa inizierà dal 1 gennaio. Viene specificata una riga in più sull'articolo 11 rispetto alla convenzione precedente, perché si è pensato insieme al Consiglio di Amministrazione di potenziare la collaborazione tra Amministrazione e l'asilo stesso definendo almeno un incontro annuale tra i due enti per valutare sia l'andamento del servizio che anche proporre nuove forme di collaborazione. Poi segue la parte classica contrattuale, niente di particolare.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Volevo chiedere a parte una cosa perché non ho capito bene i 60 alunni l'opera pia Lesti tra la materna

CONS. VACCARINI

Solo materna. Il nido conta attualmente a gennaio 14 bambini.

CONS. POETA

Grazie. Volevo richiamare un attimo su tre capoversi della proposta di delibera qui, in cui si dice “premesse che infatti alla data odierna sono in corso di completamento dei lavori finalizzati all'ampliamento della scuola dell'infanzia Colorella con due nuove sezioni al fine di implementare la capienza della struttura della scuole dell'infanzia statale”, quindi prima diceva che l'Amministrazione Comunale è recentemente intervenuta per far fronte al problema del sottodimensionamento della scuola dell'infanzia statale Colorella nel breve-medio periodo e quindi premesso che sono in corso i lavori, “atteso che nonostante tale intervento ove non esistesse la scuola privata l'Amministrazione Comunale dovrebbe sostenere oneri ben maggiori per far fronte autonomamente alle richieste degli utenti del servizio”, quindi la premessa mia che poi richiama anche una delle altre premesse qui della delibera, premessa mia che l'importanza della scuola privata è riconosciuta penso da tutti a Polverigi perché in certi periodi ha garantito un servizio in cui il Comune non era in grado di farlo, ma non per pochi alunni, ma per molti, cioè non riusciva ad avere posti per molti e

quindi se non ci fosse stata la scuola privata il servizio era garantito in maniera molto carente insomma, questo in certi periodi. Attualmente però con i lavori che si fanno se non mi sbaglio si andranno a fare sei sezioni di scuola comunale che hanno 180 posti. Ora quanti bambini ci sono in tutto il Comune di Polverigi che frequentano la scuola materna? Ne nascono circa 60 all'anno ed è il massimo che c'è stato, quindi diciamo tre anni, più quelli che si iscrivono nati fino ad aprile di due anni e mezzo eccetera diciamo che servono 180+20 duecento posti. Questa è una stima che faccio adesso ragionando insieme a voi, la struttura comunale una volta finita non riuscirà a garantire il servizio per una ventina di bambini del Comune. Quindi per questo se non c'è la scuola privata questi 20 dovrebbero andare fuori Comune. Questo per dire che siccome stiamo parlando dei bambini per i quali non si riuscirebbe a garantire il servizio con la scuola comunale, ci sembra che la parte finanziaria della convenzione sia un po' troppo generica, cioè non è parametrata per niente sul numero dei bambini di Polverigi che frequentano la scuola dell'infanzia, perché gli si dà 15.000 € all'anno indipendentemente dal numero di alunni che frequentano e questo non spinge sicuramente, io non voglio che non vadano in una scuola privata, però non spinge le famiglie ad iscriverne nella scuola comunale, cosa che se avvenisse per il Comune ci sarebbero meno costi perché magari potrebbe dare meno soldi alla scuola privata. Se facciamo così loro o hanno un bambino alla scuola materna o ne hanno cento iscritti gli diamo sempre 15.000 € all'anno: mi pare che non va tanto bene per le casse del Comune, perché più se ne iscrivono alla scuola Colorella e meglio è per il Comune perché lì il servizio è garantito dallo Stato, il Comune una volta fatta la struttura e la sta facendo deve pagare la gestione della scuola, ma quella la paga lo stesso, invece qui più se ne iscrivono e più dovremmo spendere come Comune in contributi. Se noi gli diamo sempre uguale, indipendentemente dal numero degli alunni, non mi pare tanto razionale dal punto di vista finanziario del Comune.

CONS. VACCARINI

Io dico due cose e poi lascio la parola a Carnevali, in merito a questo che sicuramente può dire qualcosa in più. Sicuramente l'asilo Lesti non ha i costi che sono proprio proporzionali al numero dei bambini iscritti perché ci sono dei costi fissi base che vanno sostenuti. Non può stare in piedi un asilo per un bimbo, è chiaro. Sicuramente quindi si deve garantire il funzionamento dell'asilo anche se il numero dei bimbi non è altissimo.

ASS. CARNEVALI

Per quanto riguarda la parametrizzazione sostanzialmente è stato riproposto il ragionamento che è stato fatto tre anni fa, dove c'era un'idea di fondo di collaborare l'Amministrazione con l'Opera Pia Lesti e poi per il ruolo che ricoprivo allora e ricopro tutt'oggi, Assessore al bilancio, mi sono fatto in due conti e la sostanza che è emersa su quel contributo di 15.000 € era un contributo "forfetario" che nasceva dal fatto che comunque per 10, per 15, per 20 bambini l'Amministrazione comunque non era in grado di dare un servizio

a tutti i bambini. Quella volta rispetto ad oggi, una cosa che invece non abbiamo riportato in convenzione, c'era quel ragionamento in più diverso che era stato fatto sugli oltre 38 bambini frequentanti, era stato calcolato un costo anche lì forfetario, del costo a bambino annuo per l'Amministrazione e nel caso l'asilo Lesti all'epoca della sottoscrizione della convenzione ospitava 38 bambini ma era stato fatto un ragionamento che poi è stato dimostrato anche dai fatti, ossia che c'era una popolazione che stava incrementando la frequenza, quindi il ragionamento che era stato fatto con il Consiglio di Amministrazione era va bene questo contributo forfetario di 15.000 € ma se poi ci ritroviamo nei prossimi anni noi ad aumentare i costi si era cercato di quantificare, di parametrizzare un costo a bambino che era stato allora quantificato in 400 € a bambino. Questa volta è stato tolto per la motivazione che diceva prima il Consigliere Vaccarini perché mentre prima aveva un senso che ci aspettava che fosse in crescita la frequenza, cosa che invece con l'ampliamento delle sezioni della scuola materna Colorella e con già una saturazione dei posti che vengono frequentati per la materna all'asilo Lesti, quindi un ragionamento che non aveva più senso d'essere e quindi quel parametro variabile su costo per bambino è stato tolto dalla convenzione, l'altro ripeto è forfetario e quindi per 5, per 10, per 20 l'Amministrazione l'aveva inteso allora e lo intende adesso il riconoscimento forfetario. In più un ragionamento che era stato fatto anche di collaborazione e comunque di riconoscere questo contributo era anche per altri servizi che il Lesti fornisce alla popolazione e agevola anche nel compito della Amministrazione, su questo forse risponde ...

ASS. LOMBARDI

Gli altri servizi di cui parliamo che fanno sicuramente capo all'asilo Lesti sono il servizio di asilo nido e durante l'estate il servizio dei centri estivi. Il servizio di asilo nido è gestito dall'opera pia Lesti e dà un servizio molto importante, tenuto conto della tipologia di persone che sono venute ad abitare a Polverigi, cioè famiglie dove non sono presenti i nonni e gli zii come invece sono nella norma gli abitanti di Polverigi. Quindi è un servizio che è indispensabile e quindi non per niente l'abbiamo messo all'interno della Unione dei Comuni assieme agli asilo nido che esistono sul territorio di Agugliano. L'altro servizio che viene gestito dal Lesti è quello del centro estivo che si svolge durante il mese di luglio e per il quale noi si diamo un contributo, ma che è risibile rispetto ai costi che vengono sostenuti anche per quel servizio lì.

ASS. CARNEVALI

Una cosa mi ero dimenticato in riferimento alla domanda sulla incentivazione che così secondo l'affermazione non viene data alla frequenza della scuola materna, in realtà c'è anche un altro dato che dal Consigliere Vaccarini veniva illustrato e comunque c'è una differenza di retta perché l'asilo Lesti ha un costo, 20-30 € in più al mese. Quindi chi frequenta l'asilo Lesti fa una scelta di un certo tipo, personale, però con questa contribuzione, il fatto che l'Amministrazione ampli gli spazi a disposizione non c'è una

contraddizione. Gli spazi sono aumentati, la retta è minore e quindi chi vuole frequentare la scuola materna Colorella è libero di farlo, i vantaggi economici ci sono e poi se ci sono altri tipi di scelte...

CONS. VACCARINI

Volevo solo aggiungere una cosa brevissima che, come si diceva adesso, secondo me è anche importante il servizio che dà l'asilo Lesti semplicemente per dare una alternativa ai cittadini di Polverigi. È un servizio in più, non dico sia migliore di quello statale, è un servizio leggermente diverso sia a livello di didattica perché strutturato in modo diverso sia a livello di gestione interna. Quindi penso che sia importante mantenere l'opzione. Poi c'è la possibilità anche di ingresso alle 7.30 e non alle 8 e magari per qualcuno questa è più comoda e attualmente c'è molta gente che lo sceglie non per motivi moralisti o qualcosa del genere, ma semplicemente perché preferisce questo metodo piuttosto che l'altro oppure perché gli resta più comodo, quindi penso che sia importante.

CONS. POETA

Prendo atto di questi chiarimenti. Il discorso dell'asilo nido noi volutamente non l'abbiamo fatto perché lì c'è un'altra convenzione e ci sono altri contributi e adesso parliamo di scuola dell'infanzia, se lì fa anche altri servizi li fa benissimo ma per quelli è già pagato, quindi parliamo di scuola dell'infanzia adesso. La visione che abbiamo noi rimane questa, cioè che in questa maniera siamo nella fase in cui abbiamo un servizio fatto da una scuola privata che fa certe scelte di servizio magari anche diverse e magari anche migliori a volte, più rispondenti alle esigenze delle famiglie rispetto al servizio statale, però anche grazie al contributo che gli dà il Comune e quindi è una scelta che sta facendo l'Amministrazione. Evidentemente i tagli ci saranno però qui l'Amministrazione sta facendo questa scelta di aiutare abbastanza bene la scuola dell'infanzia privata perché state dicendo voi stessi che fa un servizio migliore, però si chiama privata ma lo fa e lo continua a fare anche grazie all'aiuto del Comune. Non è che lo dico come se sia una cosa vietata, però io la vedo sotto questo punto di vista questa convenzione. Volevo anche dire che nelle premesse si capisce bene che c'era anche scritto, mi pare, nella delibera dell'altra convenzione, che questo tipo di contributi è limpidissimo, per carità, però chi ha scritto la delibera cerca di coprirsi bene le spalle con dei pareri del TAR ecc. perché evidentemente non dico qualche dubbio di legittimità, però qualche problema di contributi per un servizio privato dato dal Comune che già ha le strutture per farlo come servizio pubblico ci potrebbero essere. È vero che i posti non basterebbero, però ho visto che qui ci sono diversi richiami alla Corte dei Conti della Lombardia ecc., come se qualcuno in passato per altri casi, non per questo ovviamente avesse sollevato problemi. Non voglio dire che non si deve dare niente, per carità, all'opera pia Lesti, però in questa maniera stiamo garantendo un servizio privato in maniera sostanziosa, l'ha detto anche Carnevali, con una contribuzione forfetaria con risorse pubbliche.

ASS. CARNEVALI

Ha iniziato la seduta consiliare sui verbali che erano riportate delle cose secondo te non dette. Non ci mettere parole ... non abbiamo detto che il Lesti era un servizio migliore della scuola ... avete fatto capire che secondo voi il Lesti dà un servizio migliore. Dà un servizio diverso, questa è la prima cosa. La seconda, ripeto, giustamente nelle delibere, nella narrativa è esplicitata la giurisprudenza sui contributi a istituti privati. Io penso che questo contributo forfettario ha un senso che sia forfettario e non parametrizzarlo al numero dei bambini, perché per 5, per 10, per 15, per 20 bambini se non ci fosse il Lesti l'Amministrazione dovrebbe ampliare di altri classi. Il costo da sopportare se dovessimo fare un mutuo per ampliare di altri due classi è ben maggiore di 15.000 € all'anno, quindi penso è anche una economia che sta facendo l'Amministrazione.

CONS. POETA

Volevo solo dire che visto che ancora i lavori devono essere finiti nella scuola nuova aspettiamo a fare una convenzione così, facciamo passare un anno che entra in funzione lì e vediamo quando bambini si iscrivono e la calibriamo meglio. Adesso facciamo una convenzione che dura un anno e magari con 15.000 € perché se lì la terza sezione rimane vuota sono soldi sprecati.

CONS. MARCHEGIANI

Una volta tanto mi trovo un po' d'accordo con l'Amministrazione attuale per questa convenzione, però non mi trovo d'accordo sulla cifra. Sto completamente all'opposto a quello che pensa l'amico Poeta, nel senso che per mandare avanti una attività ci sono dei costi fissi o per un bambino o per 10 bambini, per cui per avere un servizio uno deve pagare e dobbiamo ringraziare che a Polverigi c'è l'opera pia Lesti perché ha salvato le Amministrazioni vecchie e quella attuale a dare il servizio a tutti i bambini. Se non c'era io anche l'altra volta in stesura dell'altra convenzione non ero d'accordo sulla cifra, perché per me è troppo poco. Io a suo tempo, se non vado errato, avevo buttato che l'Amministrazione doveva dare 40-50.000 € Il Colorella ogni anno chiude con un deficit se non vado errato dai 30 ai 50.000 € e l'opera pia Lesti, pur avendo più o meno gli stessi bambini, chiude sempre con un debito. Se l'opera pia Lesti da domani chiude i battenti voglio vedere noi come facciamo e non per un anno, per altri 10 anni e sempre. Come?, quando ci fa comodo gli diamo 15.000 € e il giorno dopo li facciamo chiudere? Io se fossi l'Amministrazione dell'opera pia Lesti cambierei subito da domani mattina e gestisco un'altra cosa, mando tutti i bambini in mezzo al paese. Non bisogna attaccare l'opera pia Lesti per 15.000 € quando noi – e qui ritorniamo ai vecchi dibattiti in Consiglio – abbiamo fatto una Colorella piccola quando inaugurata e sappiamo quello che è costato. Stiamo facendo un ampliamento per 150 metri di superficie e sappiamo quello che ci verrà a costare, il totale ancora non è stato detto, per cui stiamo a discutere per 15.000? io gliene darei 30.000 all'anno. Adesso non so il bilancio quanto ha chiuso ma mi piacerebbe sapere con che deficit chiude per dare questo servizio e lo paragoniamo con il

Colorella e dopo lì facciamo un dibattito e lì si può discutere tranquillamente perché per dare 15.000 € e non chiedere altri soldi, avendo le tariffe più alte rispetto al Colorella ci dobbiamo chiedere il perché avviene questo. Perché uno spende 10, 20 € di più a bambino quando di là spende di meno e va all'opera pia Lesti? Non è stato detto però basta fare una analisi. Bisognerà chiedersi queste cose. Stiamo a discutere per 15.000 € per un servizio che ne vale 50.000. Io non gli darei 15.000 € all'anno, gliene darei 30.000 e direi grazie poi e non andare contro.

CONS. MASSACCESI

Sul fatto della legittimità, Consigliere Poeta, non ci riguarda. Se nutre dei dubbi sulla legittimità della delibera ha le sedi opportune per farlo presente e questo è un compito di chi scrive la delibera e io ho piena fiducia del funzionario che ha redatto la delibera. Non è un nostro compito la legittimità, se permetti, ci sono altre sedi, perché poi non abbiamo gli elementi per dire se è vero o non è vero che ci sia questa legittimità ritengo in questa sede. Invece torno al discorso politico, dobbiamo essere conseguenti nella cosa, non a seconda di dove stiamo seduti facciamo delle scelte. È ormai da tempo che questa Amministrazione anche con componenti insieme è stata una scelta della collaborazione con l'opera pia Lesti in tutte le scelte di programmazione che abbiamo fatto e soprattutto in un dimensionamento, come ricordava il collega Marchegiani, della scuola Colorella. Quindi se si parte dal presupposto e questo è stato anche su entrambi i programmi elettorali la collaborazione con l'opera pia Lesti, bisogna essere seri nel dire le cose. Dire a tot bambini io do un contributo per 38 bambini di 15.000 € se sono 20 ragazzi e diventano 7.500 € non significa mantenere la struttura, significa che gli dobbiamo far fare la fame. Questo non ritengo che sia giusto e corretto verso dei ragazzini. Una volta che riusciamo ad avere con tutti gli sforzi e grazie a questo ... delle strade, perché sono d'accordo sulla strada che abbiamo preso tempo fa insieme di questa collaborazione con l'opera pia Lesti, ci possiamo permettere di dare un servizio di scelta, cioè i genitori possono iscrivere i ragazzini alla scuola pubblica o alla scuola dell'opera pia Lesti. Quindi qual è il ragionamento? Sicuramente con 7.500 € non si può tenere aperta una sezione di 50 ragazzini. Questo è vitale, non faccio l'amministratore, però non può essere basato sulla concorrenza, che ci mettiamo a fare lo scannamento, chi fa la pubblicità, venitevi ad iscrivere, come purtroppo succede in certi tipi di scuola, vogliamo che l'opera pia Lesti se la leghiamo al numero dei ragazzini si metta a fare concorrenza fuori dalla porta? Non mi sembra corretto, non glielo chiediamo e sicuramente non hanno questa professionalità come non ce l'hanno quelli della Colorella. Hanno la loro professionalità che mettono alla luce del sole e tranquillamente portano avanti un tipo di lavoro che è importantissimo per la società. Come diceva il collega Marchegiani, non ci possiamo sicuramente permettere che questa struttura vada a chiudere perché allora abbiamo fatto nella precedente Amministrazione, la precedente Giunta ha sbagliato nel predisporre il progetto di ampliamento della scuola Colorella perché se questo era il tipo di ragionamento allora ... se vogliamo che vadano verso la scuola pubblica allora si dovevano fare 4 sezioni e non due sezioni, dare la completa possibilità di ricevimento alla scuola pubblica e cessava la collaborazione con il Lesti. Dobbiamo essere conseguenti, essere chiari,

vogliamo una cosa e non vogliamo l'altra. Per noi, per questa Amministrazione e ripeto continuando che è stato preso, e qui mi collego al discorso della convenzione di un anno, una qualsiasi attività non può vivere anno per anno, qui c'è gente che lavora, ci sono scelte, perché poi il ciclo scolastico è fatto di tre anni e quindi bisogna dare una garanzia affinché ci sia un percorso a medio termine e non sicuramente giorno per giorno con l'acqua che si porta con il contagocce.

ASS. LOMBARDI

Veramente avete già detto tutto voi, Massaccesi e Rosario, avete già detto tutto quello che volevo dire io, mancano soltanto due piccoli chiarimenti. Uno riguarda il contributo che Simone ha detto prima che l'asilo nido prende un contributo a parte. Il contributo che riguarda l'asilo nido va sulle famiglie e non sulla struttura e quindi è gestito in maniera completamente diversa. Quando si parla di asilo nido il contributo che passa all'asilo nido va alla famiglia e non alla struttura, quindi non serve a pagare educatori, bidelli, cuochi, aiuto cuochi, luce, acqua e gas, va alle famiglie, aiuta le famiglie a pagare la loro retta. Il secondo chiarimento è siccome conoscete tutti la pignoleria del funzionario che ha redatto quella delibera non era indeciso e non era, come l'hai definito?, forse poco convinto di quello che stava scrivendo, al contrario, ha cercato molte sentenze, ha cercato molte risposte e ha trovate quelle che gli hanno messo la coscienza a posto e le ha riportate lì, altrimenti non l'avrebbe assolutamente fatto perché era sicura quando l'ha scritto di quello che stava scrivendo. Devo dire che tutto sommato ha convinto anche me, perché io sono stata tra tutti la prima a dire che nel momento in cui abbiamo finito questa struttura dovevamo diminuire i contributi al Lesti e non perché non credo nel Lesti, ma per una coerenza con quello che ha fatto questa Amministrazione nel momento in cui ha fatto l'ampliamento. Una diminuzione dei contributi c'è perché quest'anno non sono stati riportati i 400 € a bambino oltre i 38. Niente ci dice che quest'anno non ci saranno 60 bambini iscritti al Lesti e quindi il Lesti avrà un contributo in meno comunque, cioè noi partiamo dal presupposto che soltanto perché è finito il Colorella tutti si vanno ad iscrivere al Colorella, non è detto che sia così perché potrebbero essere anche 50 iscritti al Lesti e lasciare una sezione in meno al Colorella. Noi non possiamo dirigere la scelta dei genitori, perché il Lesti seppur è equiparato in tutto il suo funzionamento alla scuola pubblica, però ha una certa elasticità soprattutto dal punto di vista dell'orario, il fatto stesso che apre mezzora prima consente ai genitori di lasciare i bambini mezzora prima e quindi di andare a lavorare fuori Polverigi e anche quando si tratta di andarlo a ritirare se un genitori ritarda 10 minuti non fanno grandi storie, cosa che invece è già più difficile nella scuola materna pubblica.

CONS. POETA

Io dico quello che penso, voi ne avete parlato tra di voi e con noi ne parlate questa sera. Mi fa piacere che anche nel dibattito che c'è stato tra di voi c'era qualcuno che aveva delle idee che dopo nel corso del dibattito le avrà giustamente cambiate oppure si è convinto di certe cose. Quello che dico io è che vista la

situazione attuale del servizio che darà la Colorella tra qualche mese, che non è quello che era due anni fa in cui c'era uno scarto grosso tra le sezioni attive e il fabbisogno questa condizione poteva essere più precisa perché non può dirigere la volontà delle famiglie però poteva essere più precisa con una parte magari forfetaria e una parte parametrata sul numero degli iscritti. Meglio ancora prorogando di un anno la convenzione di adesso e facendone una nuova avendo dei dati magari sul primo anno di iscrizione alla Colorella finiti i lavori, per me si faceva un atto più preciso dal punto di vista finanziario che non metteva in pericolo né l'esistenza della Colorella però salvaguardava un po' meglio il Comune. Tutto qua.

CONS. CARNEVALI Monica

È come se noi volessimo far morire l'opera pia Lesti. Non è così, però ho visto che si è parlato come se i genitori dovessero scegliere tra due scuole materne, allora sarebbe meglio dare un consiglio alla Colorella: non sostituirsi ai servizi che il Comune anche l'anno prossimo potrebbe avere completi, magari la Colorella potrebbe alternare questi servizi e istituire dei nuovi servizi alternativi a quelli del Lesti, tipo invece di avere 14 bambini sotto i tre anni, specializzarsi a prendere i bambini da 4 mesi che c'è bisogno che li mandiamo ad Agugliano e invece specializzarsi qua per questo servizio, oppure servizi alternativi pomeridiani, anziché sostituirsi all'ente sul servizio di scuola materna. Questo sarebbe un consiglio migliore per il Lesti senza venire magari a toccare il servizio che già il Comune potrebbe dare completamente.

CONS. POETA

Qualche segnale nella convenzione si poteva dare in questo senso e invece in questa maniera rimane tutto come è.

CONS. MASSACCESI

... sicuramente ci ha lavorato sopra perché l'art. 11 di cui parlava il collega è stato messo apposta così, non è stato messo perché la parola giusta era tavolo tecnico, non è stato messo perché messo sulla convenzione se viene modificata dobbiamo ritornare in Consiglio ma lo spirito dell'articolo 11 è proprio di mettere in atto un monitoraggio, un percorso insieme affinché proprio si vada verso questi servizi. Questo lo abbiamo già scritto. È chiaro che a volte la carta stampata è sterile, se si scrive tutto a volte viene il dubbio che si voglia camuffare qualcosa, però effettivamente la volontà era di mettere in questa, quello che dicevi, Monica, siamo d'accordo, questo tavolo tecnico in maniera tale che si arriva non al 31.12 o quando si rinnovano le convenzioni a dire adesso che servizio facciamo?, ma proprio da subito a cominciare un percorso per vedere quali servizi servono alla collettività di Polverigi con una struttura più elastica. Perché serve il Lesti? Perché a differenza di una struttura pubblica, con i problemi, con le procedure che può avere e

con gli aspetti positivi, è ovvio, ha una snellezza di procedimenti che sicuramente si può adattare meglio alle esigenze reali, quindi su questo sicuramente.

CONS. VACCARINI

Una cosa breve. Insisto sul fatto che la scuola materna statale è stata programmata in questo modo perché si voleva mantenere la scuola materna dell'opera pia Lesti. Non possiamo quindi dire potenziando il nido, che poi bisogna vedere come, perché di fatto le iscrizioni quest'anno sono calate, senza che l'asilo Lesti facesse nulla. Non è che l'asilo Lesti può decidere quanti iscritti avrà l'anno successivo, dobbiamo comunque fare quello che la cittadinanza chiede e data anche la situazione economica e le ristrettezze. Si sta cercando di attivare altri tipi di servizi, però si fa il conto con quello che è la ricettività poi dopo e quindi il servizio

ASS. CARNEVALI

Una precisazione. Nell'intervento il Consigliere Poeta diceva che la situazione di oggi prefigura una sorta di deficit di spazi, di offerta da parte della Colorella molto più basso rispetto a quella che era la situazione diversi anni fa. In realtà non è così. Siamo alla stessa situazione di tre anni fa. Tre anni fa, quando è stata fatta la convenzione nel 2007, i potenziali bambini frequentanti erano 140, 38 frequentavano il Lesti e 100 frequentavano la Colorella. La Colorella avendo 4 sezioni aveva la possibilità di arrivare a 100. Io facevo i calcoli con 28 bambini per sezione, facciamo per 30, visto che c'è la possibilità di questa deroga, 120 e quindi 20 erano allora e 20 sono adesso. Per questo dicevo che comunque c'era una carenza allora, c'è una carenza adesso e quella cifra forfetaria aveva quel senso. Rispetto ad allora, come ha ricordato meglio di me l'Assessore Lombardi, abbiamo tolto la parte variabile, che aveva un costo anche lì calcolato forfetariamente di 400 € a bambino. Però i punti di partenza tre anni fa e adesso grossomodo siamo sui 20-25 bambini. Le scelte sono state diverse, perché la Colorella poteva ospitare altri 20 bambini però 38 hanno scelto di stare al Lesti.

SINDACO

Io penso che la discussione sia stata ampia e costruttiva. Abbiamo ascoltato tutti e adesso arriviamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 3 (Carnevali, Poeta, Galassi)

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 3 (Carnevali, Poeta, Galassi)

ASTENUTI:

**5) ORDINE DEL GIORNO PER LA SALVAGUARDIA DELL'ACQUA COME PATRIMONIO
IRRINUNCIABILE DELLA COLLETTIVITA'**

SINDACO

Chiedo alla assemblea di spostare il punto n. 5 alla fine del Consiglio e vorrei andare avanti con il n. 6, se mi date l'autorizzazione. C'è l'autorizzazione per spostare? Grazie.

6) CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI POLVERIGI E L'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO POLVERIGI, PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA IN VIA CIRCONVALLAZIONE, ANNESSA AL TEATRO DELLA LUNA.

SINDACO

Convenzione tra il Comune di Polverigi e l'associazione turistica Pro Loco Polverigi, per la gestione della struttura in via Circonvallazione, annessa al Teatro della Luna. La parola all'Assessore Turbanti.

ASS. TURBANTI

Anche io faccio una piccola premessa del perché siamo arrivati a proporre questa convenzione al Consiglio. Sia questa Amministrazione Comunale ma anche coloro che l'hanno preceduta ritiene che la struttura del Teatro della Luna ha rivestito e riveste un ruolo fondamentale sullo sviluppo sociale, aggregativo, turistico e promozionale del territorio di Polverigi. È stato un centro nevralgico per la maggior parte delle associazioni di volontariato. Penso che negli anni la maggior parte dei cittadini di Polverigi è transitata in quella struttura. Era nata di supporto a suo tempo, penso una ventina di anni fa, forse anche qualcosa in più, di supporto alla nascita della Associazione In Teatro e quindi principalmente per attività teatrali e culturali e poi è stata ampliata, è stata fatta la parte in muratura e quindi è stata resa maggiormente fruibile per una serie di attività che poi tutti quanti conosciamo. Poi per rendere ancora più agibile e più sfruttabile due o tre anni fa l'Amministrazione precedente ha deciso di realizzare annessi alla struttura esistente dei locali che potessero essere di supporto in modo logistico, che potevano essere polifunzionali rispetto alle strutture posticce che erano state intorno ad essa edificate negli anni. Contemporaneamente l'Amministrazione ha ritenuto di poter gestire non direttamente quella struttura ma di affidarla a delle associazioni del luogo di volontariato che potessero renderla maggiormente fruibile, che potessero maggiormente valorizzare lo scopo per cui era stata realizzata, che era quello della promozione del territorio e della aggregazione sociale. Sono stati mandati degli inviti per manifestare l'interesse da parte delle associazioni di Polverigi di volontariato e senza scopo di lucro. Tra tutte quante solamente la Pro Loco ha risposto e si è resa disponibile a gestire la struttura. Riteniamo che la Pro Loco abbia tutti i requisiti per poter svolgere questo ruolo perché ha una funzione di raggruppare in sé e rappresentare la collettività di Polverigi in tutte le sue forme, quindi ha dimostrato negli anni sia la capacità tecnica-organizzativa ma anche lo spirito giusto per poter promuovere queste attività e quindi siamo andati ovviamente a concordare uno schema di convenzione che adesso qui possiamo riassumere in punti e poi casomai potete fare le osservazioni. La finalità è appunto quella di promuovere l'attività culturale e ricreativa del paese. La durata, qui abbiamo messo una durata partendo da oggi, ci sembrava corretto fino alla scadenza del nostro mandato per non vincolare una successiva Amministrazione, però con la possibilità di rinnovare per ulteriori 5 anni. In questa convenzione è previsto che qualunque utilizzare degli spazi in qualche modo si faccia carico di eventuali

migliorie, modifiche o qualsiasi tipo di aggiustamento che è legato alla funzione per la quale intende utilizzarla. La Amministrazione ha realizzato la parte muraria, la parte struttura che appunto può essere anche polifunzionale, poi se il gestore intende farne un uso più specifico in qualche modo si assume l'onore e l'onere di dover realizzare tutto quanto necessario al suo adeguamento. In ogni caso il gestore si impegna a garantire la massima fruibilità delle strutture anche ad altre associazioni di Polverigi. Quindi non è che chi diventa gestore diventa proprietario e fa quello che vuole. L'Amministrazione ha una possibilità di verificare perché deve garantire la fruibilità di altre associazioni. Il Comune si riserva un certo numero di giorni per proprie iniziative promosse da lui stesso o patrocinate. Tutto questo anche per dar seguito anche a una delibera del Consiglio Comunale di aprire a titolo oneroso e quindi è previsto un pagamento di un canone, anche se riteniamo equo e non eccessivo, anche perché sappiamo che poi nella pratica le attività svolte hanno un risvolto economico e quindi c'è la possibilità di trarne dei benefici. Sono state poi elencate le varie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a chi fa capo a queste opere. Ditemi voi cosa non è chiaro, mi pare che la maggior parte delle cose sono state elencate. Grazie.

SINDACO

È aperta la discussione.

CONS. POETA

Non chiediamo niente, perché secondo noi è stato fatto un buon lavoro sia da chi ha predisposto la convenzione all'interno della Amministrazione sia penso dalla Pro Loco. A parte che io faccio parte del Consiglio direttivo della Pro Loco, non voglio sembrare partigiano, però rappresento il gruppo consiliare, mi pare anche che ci guadagna il Comune perché un domani che la Pro Loco non fosse più gestore di questi locali gli impianti che realizza con i suoi soldi rimangono del Comune. Deriva un po' dall'accordo che era stato fatto con una precedente Pro Loco da una precedente Amministrazione di realizzare il Comune la struttura e poi dentro anche per gli scopi della Pro Loco che avrebbe avuto dentro avrebbe realizzato gli impianti il gestore e quindi è un po' un atto finale di accordi vecchi, però pensiamo che sia un buon accordo. Rimane solo il problema che poi questi locali che saranno adibiti durante la gestione Pro Loco a uso cucina saranno gestiti da un gestore e il resto della struttura, cioè il Teatro della Luna, sono gestiti direttamente dal Comune e quindi a volte magari ci potrebbe essere uno spunto di riflessione, però sarà difficile trovare chi volesse gestire anche il Teatro della Luna direttamente anziché il Comune perché ci sarebbero degli aspetti economicamente probabilmente non conveniente, però magari funzionerebbe tutto il complesso un po' meglio. In questa maniera però resta la cucina, questi locali nuovi che saranno adibiti a cucina dalla Pro Loco e il resto direttamente dal Comune. Siamo favorevoli.

ASS. TURBANTI

Replico un secondo. È vero che la convenzione come è giusto che sia tuteli l'ente, trattandosi di una sua struttura, però crediamo che la storia abbia il suo valore e cioè negli anni il rapporto tra le Amministrazioni e le Pro Loco in genere, a prescindere da chi sia amministratore e chi presidente della Pro Loco, il rapporto fiduciario tra Amministrazione e Pro Loco penso che farà in modo che tutto funzioni forse senza dover andare a spulciare gli articoli della convenzione di volta in volta. Ci auguriamo che sia così, però andavano messi perché appunto si tratta di un bene pubblico che è vero che rimarrà poi di proprietà del Comune ma non poteva essere altrimenti, non poteva certo farlo l'ente e non può neanche dire te lo rimborso alla fine perché non fa parte della mia finalità a contribuire alla realizzazione della struttura che domani può anche avere un'altra funzione proprio perché non è una struttura prefabbricata, può diventare qualsiasi cosa. Sul fatto di gestire anche la struttura pensiamo che sia stato più un onere che un piacere per un gestore perché sono due finalità molto diverse e variegate, una volta c'è il palco, una volta la pedana, una volta lo devi togliere. Hai bisogno di personale, ha bisogno di apparecchiature che sono del Comune tipo la tribuna per fare un esempio, quindi deve interfacciarsi con il Comune comunque perché bisogna avere del personale, delle attrezzature, bisogna avere il camion. Quindi credo che sarebbe stato un ulteriore aggravio di responsabile e avrebbe creato solo una grana.

CONS. MARCHEGIANI

Anche io per quanto riguarda il concetto della gestione della Pro Loco non ho nulla in contrario. Per quanto riguarda invece l'affitto dei 400 € annui è stato detto che il Comune ci guadagna e invece forse ci rimette perché prima ogni associazione prendeva e pagava se non vado errato era un minimo di 100 € e per cui forse le casse del Comune incassavano di più. Comunque sono favorevole. Non so se in questa convenzione manca il discorso dei costi, metterci tutti i costi (luce, riscaldamento ecc.).

ASS. TURBANTI

Sul fatto che attualmente il Comune prende dei soldi è vero in parte.

CONS. MARCHEGIANI

Non voglio, non è che ...

ASS. TURBANTI

Rispondo per chiarimento, anzi apprezzo che sia stata accolta.

CONS. MARCHEGIANI

Sono d'accordo anche se era gratis.

ASS. TURBANTI

Apprezzo e ringrazio che sia stata accolta benevolmente da tutto il Consiglio ma alcuni chiarimenti sono doverosi e servono per riflettere. È vero che sono delle tariffe di utilizzo del Teatro della Luna stabilite dalla Giunta, ma è pur vero che il più delle volte c'è ... sul volontariato di Polverigi non viene applicata questa tariffa, viene concessa a titolo gratuito. Ad esempio, la banda che fa ... , l'Avis che fa ..., l'altra associazione sportiva che ... non vengono applicate queste tariffe, viene dato a titolo gratuito. Solo c'erano delle occasioni in cui durante le classiche sagre autunnali in cui c'è effettivamente un giro economico e quindi quella struttura serve a guadagnare anche dei soldi poi il consumo e l'esborso di energia in quel periodo è abbastanza consistente, viene creato anche lì una cosa abbastanza forfettaria all'utilizzatore e in questo caso la Pro Loco. L'ultima cosa, nella convenzione è previsto che le utenze, per quanto riguarda la cucina, sono separate, tant'è che c'è un contatore del gas separato, c'è un contatore della luce separato e quindi non arriva nemmeno la bolletta perché è separato solo fisicamente. Le utenze della cucina quindi saranno a carico del gestore. Quello che è dentro il pallone rimane a carico del Comune.

CONS. MARCHEGIANI

Ho detto del fatto delle utenze eccetera perché è tutto volontariato, va tutto bene, però per la gestione ogni tanto qualcuno dovrebbe sapere, fare un po' la manica corta nel senso di non fare solo spreco, perché di tutti, cioè se serve a tenerci il riscaldamento due ore si tiene acceso due ore e non quattro, sempre nell'ottica della gestione oculata. Per cui se uno si sente responsabilizzato che deve pagare a quel punto è giusto che chi partecipa sta al caldo, è giusto che venga utilizzato perché c'è una ricaduta su tutti i cittadini, però bisogna guardare tutto. Se io so che domani devo andare a pagare la bolletta e mi servono mille euro è giusto che penso...

ASS. TURBANTI

Un punto dell'articolo 2 dice, tra le varie finalità: "stimolare nei dirigenti, negli associati e nei collaboratori del gestore l'acquisto del senso civico in quanto direttamente responsabili del buon mantenimento delle strutture e degli impianti", quindi sono responsabili.

CONS. MARCHEGIANI

Va bene.

SINDACO

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

7) CRITERI GENERALI PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI IN ATTUAZIONE DEL D.LEG.VO 150/2009.

SINDACO

Numero 7: criteri generali per la revisione del Regolamento Comunale per l'ordinamento degli uffici e servizi in attuazione del Decreto Legislativo 150/2009. La parola al Segretario.

SEGRETARIO

La Giunta Municipale nel 1999 ha approvato il Regolamento Comunale sul funzionamento degli uffici e servizi e aveva fatto questo seguendo i criteri generali stabili dal Consiglio Comunale nel 1997, mi sembra. Questo regolamento era stato varato tenendo conto delle normative che si erano succedute dal 1990 con la 142, che costituiva il nuovo testo unico per gli enti locali, e successivamente delle altre norme che erano intervenute con la legge Bassanini e quante altre norme disciplinavano l'organizzazione dell'ente pubblico e della sua struttura burocratica. Il regolamento praticamente andava a disciplinare sia la composizione dell'organico del Comune, praticamente le varie competenze delle aree individuate e passava poi con il delineare le varie figure del personale con funzioni dirigenziali, del segretario e via dicendo e poi finiva col disciplinare le procedure concorsuali e praticamente costituiva un po' il codice di funzionamento di tutto l'apparato amministrativo. Quel regolamento non è stato in sostanza più toccato se non per essere integrato con le norme che disciplinavano il ricorso agli incarichi esterni in caso di necessità. Altre modifiche sostanziali non erano state fatte. Adesso interviene il decreto Brunetta che partendo da dei principi che sono stati sempre riconosciuti universalmente come la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione sia della Amministrazione e soprattutto dei dipendenti che collaborano il decreto Brunetta praticamente puntualizza ancora di più questi principi ai quali si deve informare l'azione di tutta l'Amministrazione Comunale e dei suoi collaboratori e soprattutto indica quali sono i metodi da seguire per la valutazione dell'azione e dei risultati conseguiti dai collaboratori. In questo il decreto Brunetta è totalmente innovativo rispetto ai criteri che preesistevano. Una nota che distingue particolarmente la nuova normativa rispetto alla precedente per esempio è che viene completamente cancellato il vecchio nucleo di valutazione per far posto a un organismo indipendente di valutazione di cui disciplina i metodi di funzionamento, disciplina la composizione e tanti altri particolari che praticamente rendono necessaria la completa rivisitazione della normativa, del regolamento del funzionamento degli uffici e servizi. Per fare questo - questo è un compito che spetta alla Giunta Municipale per quanto stabilito dall'articolo 32 del testo unico del decreto legislativo 267 – di nuovo il Consiglio Comunale deve indicare quali sono i criteri che in base alle ultime disposizioni legislative (parlo sempre decreto Brunetta) e la Giunta successivamente deve recepirli e modificare o addirittura formulare un nuovo regolamento per il funzionamento degli uffici e

servizi. Le norme qui sono molto particolari, dettagliate e praticamente per essere comprese dovrebbero essere addirittura commentate articolo per articolo, quindi portare via forse un po' troppo tempo. L'importante è che questa sera il Consiglio Comunale dia questo imput alla Giunta rifacendosi ai concetti nuovi portati dal decreto Brunetta e quindi oltre ad insistere sulla efficienza, efficacia ed economicità della azione della amministrazione nel suo complesso, il Consiglio dovrebbe anche indicare dei nuovi criteri generali. Secondo me per esempio questo della flessibilità è un concetto che prima non era sufficientemente rimarcato nelle precedenti normative e nei regolamenti comunali eccetera e invece adesso viene messo in piena luce e a questo aggancia anche un potere di autonomia dei funzionari rispetto agli indirizzi politico-amministrativi degli organi istituzionali politici. In funzione di questa flessibilità va a chiedere ai funzionari uno spirito nuovo di intraprendenza che sarà poi oggetto della valutazione da parte di quell'organo a cui ho accennato prima, cioè l'organismo interno di valutazione, una cosa del genere. L'organismo interno di valutazione, tra l'altro, secondo il decreto Brunetta potrebbe essere un organismo monocratico oppure potrebbe essere composto da tre persone. Penso che nei piccoli Comuni la scelta possa andare verso un organo monocratico, a meno che non si decida - dal momento che la legge stessa indica questa strada - di agire in associazione con altri Comuni.

SINDACO

La discussione è aperta.

CONS. POETA

Una cosa breve, non volevo rubare tempo. La conosco bene questa normativa e sinceramente da quando ho avuto l'avviso a oggi non è che l'ho approfondita, ma nel metodo magari è successo così anche con le precedenti leggi del testo unico e della 142, però quanto c'è di discrezionalità del singolo ente, in questo caso del Comune di Polverigi, in questo atto e quanto è obbligatorio? La riforma Brunetta ci dice: Consiglio Comunale, recepite il decreto e poi la Giunta dovrà approvare il nuovo regolamento con questi nuovi principi. Era meglio che dicesse faccio un regolamento nazionale, perché non ho capito qui cosa mette il Comune di suo. Che poi giusto o sbagliato, maggioranza o minoranza, quello non lo so, però qui è Brunetta che parla o è il Consiglio Comunale di Polverigi? In quanta parte? Oppure se ci sono tutti due in ..., è solo una considerazione mia quasi di cultura personale, poi questi principi non è che li ho approfonditi, qualcosa molto vaga.

SEGRETARIO

Non mi posso assolutamente esprimere con le mie impressioni e le mie valutazioni. La legge c'è e bisogna seguirla. Sarebbe stato forse opportuno, mi limito a dire questo, che perlomeno il legislatore avesse

dato due possibilità o più possibilità a seconda delle dimensioni dell'ente, perché per esempio chiedere certi procedimenti, certi cicli per valutare le performance e queste cose qui e chiederle a un piccolo Comune significa impegnare il personale ad andare in cerca di chissà quale norma al suo interno per ottimizzare poi il controllo, per in qualche modo porre alla luce del sole quello che i dipendenti fanno. Questo naturalmente nel piccolo Comune dove ci sono delle persone contate per evadere le incombenze che giornalmente si presentano e che spesso e volentieri non riusciamo neanche a fronteggiare con la dovuta tempestività, significa porre sia per interpretare la legge sia per vedere quali potrebbero essere le norme concrete da darsi, penso che potrebbe impegnare più del dovuto ed accettabile il personale di una piccola amministrazione. Però i principi sono sacrosanti e penso che non si possano assolutamente disconoscere. Bisogna fare di tutto da parte nostra per far vedere concretamente che cosa si fa e farlo alla luce del sole perché la trasparenza oggi è la parola d'ordine.

SINDACO

Anche con un po' di buonsenso però. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

8) AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO O ALLA CESSIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI 27 E SEGUENTI DELLA LEGGE 24.12.2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

SINDACO

Passiamo al punto n. 8: autorizzazione al mantenimento o alla cessione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune ai sensi dell'art. 3, commi 27 e seguenti della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008). La parola all'Assessore.

ASS. BEGHIN

Buonasera. La delibera che andiamo a prendere questa sera ha ad oggetto l'autorizzazione al mantenimento o alla cessione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e seguenti della Legge 244/2007. In particolare, il comma 27 del citato articolo 3 prevede quale condizione necessaria e imprescindibile per la costituzione appunto di società e per l'assunzione di partecipazioni societarie la produzione di servizi di pubblico interesse. Tra l'altro sottolinea l'importanza di questa delibera in quanto entro la fine dell'anno tutte le Amministrazioni devono effettuare la verifica della coerenza delle partecipazioni societarie con le proprie finalità istituzionali. Premesso che la citata normativa pone come presupposto necessario per la costituzione di società e per il mantenimento di soci in una srl o una società per azioni la produzione di servizi di pubblico interesse, venendo al Comune di Polverigi la nostra Amministrazione è titolare delle seguenti partecipazioni: della Conerobus che svolge la gestione di servizi di mobilità intercomunale, laddove è prevista una partecipazione dello 0,21%; poi la Multiservizi S.p.A. che svolge invece la gestione di servizio idrico integrato, servizio gas metano e calore; poi la Sic 1 Srl che svolge invece la gestione dei servizi informatici di telecomunicazione, dimenticavo la partecipazione alla Multiservizi è prevista nella misura dello 0,74%, quella della Sic 1 dello 0,95% e poi infine l'Azienda Servizi Polverigi Srl che svolge la gestione del patrimonio immobiliare del Comune laddove è prevista una partecipazione dell'80%. Considerato che tutte queste società producono servizi di pubblico interesse che, come ho appena detto, è la condizione necessaria richiesta dalla normativa vigente per la costituzione di società e partecipazioni societarie diciamo si ritiene che possa essere mantenuta la partecipazione in dette società. Se ci sono osservazioni...

CONS. POETA

L'ASP, non ho controllato lo statuto, c'è scritto che gestisce la gestione del patrimonio immobiliare del Comune, forse è una cosa statutaria, però in realtà gestisce un servizio.

SEGRETARIO

... (*intervento fuori microfono*)

SINDACO

Bisogna che lo ripete, Segretario.

SEGRETARIO

Il ragioniere mi ha passato un appunto nel quale si evidenzia che la prima versione della proposta di delibera di Consiglio Comunale è stata corretta nei punti riguardanti l'attività svolta dalla Multiservizi e dalla Azienda servizi pubblici. Il testo originario porta delle cancellazioni che evidenziano qual è la differenza.

ASS. BEGHIN

Quindi a seguito delle modifiche apportate alla proposta la partecipazione della Multiservizi che svolge la gestione di servizio idrico integrato è prevista nella misura dello 0.74% e la SIC 1 che svolge invece la gestione dei servizi informatici e di telecomunicazione è prevista la partecipazione nella misura dello 0.95% e l'ASP Srl che si occupa della distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale, della distribuzione del gas metano nel territorio comunale tramite la gestione del patrimonio immobiliare del Comune laddove è prevista la partecipazione nella misura dell'80%.

SINDACO

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

5) ORDINE DEL GIORNO PER LA SALVAGUARDIA DELL'ACQUA COME PATRIMONIO IRRINUNCIABILE DELLA COLLETTIVITA'

SINDACO

Passiamo al punto n. 5: ordine del giorno per la salvaguardia dell'acqua come patrimonio irrinunciabile della collettività. La parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

Do direttamente lettura dell'ordine del giorno che sottoponiamo a questo Consiglio e che venga approvata la lettura stessa se deducono i motivi per cui proponiamo ciò. “I sottoscritti Consiglieri Giuliano Massaccesi, Ennio Gambi e Massimo Vaccarini con la presente mozione chiedono di portare l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dichiarando che l'acqua è un bene comune e difendiamolo dalla privatizzazione; considerato che il 18.11.2009 il Senato della Repubblica ha approvato definitivamente il decreto legge 135/2009 che sottrae l'acqua pubblica ai cittadini; considerato che negli ultimi emendamenti finalizzati alla ... del servizio idrico di quelli soggetti alla ... sono stati irrimediabilmente respinti; tenuto conto che l'acqua è un bene comune e non una merce in base alla costituzione e ... la gestione è in capo alla Regione e agli Enti locali; valutato che difendere l'acqua come bene comune è fondamentale per garantire un diritto inalienabile e vitale; tenuto conto che un fondamentale bene comune come l'acqua è fondamentale per la sopravvivenza di ciascuno di noi con questo decreto viene sottoposto alle logiche di mercato; valutato che sia necessario mettere al centro della discussione il tema dell'accesso universale e libero all'acqua sottraendolo alle logiche di mercato, il Consiglio Comunale si impegna a dichiarare l'acqua bene comune patrimonio collettivo e il diritto umano alla vita, il servizio idrico privo di rilevanza economica; si impegna a sensibilizzare la cittadinanza mettendo al centro delle iniziative il tema dell'acqua bene comune avviando una fase di discussione; si impegna a rappresentare questa posizione in tutte le sedi opportune nonché a tutti gli altri enti locali ad ogni livello istituzionale”.

SINDACO

È aperta la discussione.

CONS. POETA

Voglio dire che siamo d'accordo pure noi come gruppo consiliare. Se organizzate qualcosa come dice questo ordine del giorno se ci coinvolgete magari, qui si parla della fase della discussione con la cittadinanza e quindi saremo lieti anche di dare una mano. Spero che ci sarà il voto unanime. Mi dispiace che

altri Comuni anche vicino a noi in passato in una delibera di questo tipo si sono divisi, anzi non è passata perché la maggioranza ha votato contro, però mi pare che qui la maggioranza è favorevole perché l'avete presentata voi, ma anche noi.

ASS. MAINARDI

Molti Comuni già lo hanno fatto questo, in modo particolare quelli più grandi. Anche nella assemblea dell'ATO i Comuni hanno dato mandato all'ATO che poi tra l'altro il 31 dicembre cessa l'attività, poi non si saprà se sarà gestita direttamente dalla Regione o da un organo regionale, o farà un unico ambito regionale, ancora non si sa, comunque al 31 dicembre terminano, però diversi mesi, c'ero anche io in quella riunione, è stato dato mandato all'ATO e alla Multiservizi di preparare tutta la documentazione per poter fare direttamente un esposto al Consiglio di Stato per far sì che venga data la disponibilità per l'acqua pubblica e quindi del bene comune. Tutti i Comuni credo in tutta Italia, io questa estate sono stato a Venezia e c'erano i banchetti, ma li hanno fatti ad Ancona e tutti quanti pur di prendere le firme, però ancora è un po' tutto per aria, quindi non si sa se andrà in gara oppure rimarrà pubblica solo eventualmente la captazione e non magari la distribuzione. Anche nel documento infatti per quel mutuo che è stato fatto dalla Multiservizi che poi gestisce il ciclo completo delle acque viene proprio riproposto di far mantenere in house il servizio per far sì che poi non entrano altre società private, che poi già in altre realtà del territorio nazionale sono entrate da qualche anno e si stanno vedendo anche i disastri che stanno facendo.

CONS. MARCHEGANI

Anche io come gruppo consiliare sono favorevole a questa mozione, però anche qui tornando all'articolo precedente la vedo molto, molto dura. Considerate che già in Senato già ci è passata. Mi associo al collega Poeta di partecipare eventualmente e di portare il mio operato.

SINDACO

L'importante è che ci sia all'interno di ognuno di noi l'importanza dell'acqua. L'acqua sarà il petrolio del futuro. Dal Canada la portano nei posti più disparati, negli invasi, la vanno a prendere con i serbatoi e quindi sarà un problema. È un problema vero anche la critica che viene fatta continuamente al pubblico e invece mentre Brunetta cerca di organizzare un enorme compagnia bella perché dice che non va bene, ma non è vero, perché non è che ne ha messi tanti in galera e invece il pubblico proprio perché la sua parte è al servizio pubblico deve avere una importanza maggiore potenziando il pubblico e non diminuendo le strutture, non togliendo ai Comuni i servizi. Penso che anche quella che noi oggi beviamo con la Multiservizi è un'acqua più controllata della bottiglia dell'acqua minerale. Noi abbiamo avuto occasione di avere problemi ma nel giro di due ore sono state fatte le analisi e sono state controllate e messo a

disposizione il servizio per la collettività. Questa è una cosa importante e quindi non criticare sempre il pubblico, perché il pubblico va controllato, ma questo è un discorso a parte, però penso che sia un controllo maggiore e una speculazione in meno che ci possa essere sul servizio del bene comune. Votiamo.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Auguri a tutti, alle vostre famiglie, buon Natale e buone feste a tutti quanti.